

Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2024, n. 15-8124

Reg. (UE) 2021/2115. DM 660087/2022. Programmazione 2023-2027. Disposizioni, ad integrazione e modifica della DGR n. 8-6819 del 4 maggio 2023, per il consolidamento dei layer delle aree del Piemonte potenzialmente vocate alle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico.



Seduta N° 427

Adunanza 31 GENNAIO 2024

Il giorno 31 del mese di gennaio duemilaventiquattro alle ore 14:35 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte n. 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di , Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Luigi Genesisio ICARDI - Marco PROTOPAPA - Fabrizio RICCA

DGR 15-8124/2024/XI

OGGETTO:

Reg. (UE) 2021/2115. DM 660087/2022. Programmazione 2023-2027. Disposizioni, ad integrazione e modifica della DGR n. 8-6819 del 4 maggio 2023, per il consolidamento dei layer delle aree del Piemonte potenzialmente vocate alle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico.

A relazione di: (Proropapa) Carosso

Premesso che:

il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 detta norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;

il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 detta norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune ed abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, stabilisce

norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;

il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 2 integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

la decisione di esecuzione CCI: 2023IT06AFSP001 C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 della Commissione approva il Piano strategico della PAC italiano (PSP), di cui al titolo V, capo II, del regolamento (UE) 2021/2115, redatto in conformità dell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 a norma del medesimo regolamento, e inviato alla Commissione europea mediante il sistema elettronico per lo scambio sicuro di informazioni denominato «SFC2021»;

il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 660087 del 23 dicembre 2022 "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" definisce, all'articolo 3, lettera d), punto 3.2, *"superfici a prato permanente, i terreni individuati nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA), su indicazione della Regione o Provincia autonoma, che rientrano nell'ambito delle pratiche locali tradizionali di pascolamento (PLT) in cui l'erba e altre piante erbacee da foraggio non sono predominanti o sono del tutto assenti, qualora siano coperti da specie foraggere arbustive o arboree e siano accessibili agli animali ed effettivamente pascolati da capi di bestiame detenuti dal richiedente e appartenenti a codici di allevamento intestati al medesimo, che assicurino un carico minimo misurato in termini di unità di bovino adulto (UBA) di 0,2 UBA/ettaro/anno, come risultante dalle movimentazioni dei capi al pascolo registrate nell'ambito della Banca Dati Nazionale (BDN) delle anagrafi zootecniche, calcolato utilizzando la tabella di conversione dei capi in UBA di cui all'allegato II. Con provvedimento adottato dalla Regione o Provincia autonoma sul cui territorio è ubicata la superficie a PLT, notificato all'organismo di coordinamento, se del caso, nell'ambito di pratiche di pascolo riconosciute come uso o consuetudine locale, sono identificate le superfici in cui sono ammessi nel calcolo della densità di bestiame anche i capi appartenenti a codici di allevamento non intestati al richiedente, fermo restando che, nel periodo del pascolo, tali capi devono essere detenuti dal richiedente che ne assume la gestione e il rischio di impresa"*;

la circolare Agea - Direzione Organismo di Coordinamento (prot n. 25772 del 6 aprile 2023) stabilisce che *"le regioni che non avevano individuato aree PLT (pratiche locali tradizionali di pascolamento) nella precedente programmazione e che intendano farlo per la programmazione 2023-2027, entro il 30 aprile 2023, procedono alla identificazione grafica di tali aree e alla successiva fornitura dei dati ad AgEA Coordinamento con le specifiche tecniche e le modalità operative descritte negli allegati tecnici. Il layer dovrà essere preventivamente approvato da specifico atto amministrativo nel quale andranno indicati i controlli effettuati o gli elementi documentali a supporto della sua definizione"*.

Richiamato che:

la DGR n. 24-6754 del 17 aprile 2023 ha approvato le disposizioni regionali per il periodo di programmazione 2023-2027 in ordine alla gestione delle superfici adibite a pascolo;

la DGR n. 8 - 6819 del 4 maggio 2023 ha approvato, per le finalità di cui al sopra citato articolo 3, lettera d), punto 3.2, del DM n. 660087 del 23 dicembre 2022 ed ai sensi della suddetta circolare Agea prot n. 25772/2023, il layer delle aree del Piemonte potenzialmente vocate alle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico, quale risultanza dello "Studio per l'individuazione delle aree piemontesi interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) in ambito zootecnico", realizzato

dal DISAFA (Dipartimento di Scienze agrarie forestali e alimentari - Università degli Studi di Torino), e riportato come rappresentazione grafica e reso disponibile, nella sezione agricoltura, sottosezione Pratiche locali tradizionali (PLT) del geoportale della Regione Piemonte (www.geoportale.piemonte.it) e ha stabilito che sulle aree del Piemonte potenzialmente vocate a PLT, di cui al layer sopra definito, si applicano le deroghe relative alle superfici adibite a pascolo di cui alla suddetta DGR n. 24-6754 del 17 aprile 2023.

Preso atto che in data 30 dicembre 2023 Agea con la circolare prot. n. 97806 ha stabilito che:

- Agea Coordinamento mette a disposizione delle Regioni/Province autonome i *layer* approvati dalle stesse nel 2023, dopo aver eliminato le geometrie inferiori a 2.000 mq e di forma particolare non congruenti, anche per omogeneità, rispetto alle superfici adiacenti;
- le Regioni/Province autonome devono approvare formalmente con atto amministrativo i *layer* "PLT amministrativo", "PLT potenziali" e "PLT richieste in domanda nel 2023", dopo aver eseguito le attività di competenza, specificate nella circolare stessa, e trasmetterli, secondo le specifiche tecniche e le procedure indicate nella scheda tecnica allegata alla suddetta circolare, entro e non oltre il 31 gennaio 2024;
- il *layer* "PLT amministrativo" è composto *"dalle superfici individuate per la prima volta nel 2023 dalle Regioni secondo le indicazioni previste dalla circolare AGEA prot. n. 25772/2023. Inoltre, per le regioni Piemonte e Veneto, sarà possibile includere direttamente nel layer "PLT amministrativo" anche le superfici richieste a premio nel 2023, trasmettendo ad AGEA coordinamento formale richiesta in tal senso"*;
- *"le Regioni Piemonte e Veneto, in considerazione del fatto che non hanno PLT catastali di origine alfanumerica relative alla precedente programmazione, potranno includere direttamente nel layer "PLT potenziali" le superfici individuate dalla stessa Regione nel 2023 e mai dichiarate da nessun agricoltore in una domanda a premio, trasmettendo ad AGEA coordinamento formale richiesta di inclusione delle predette superfici nel layer "PLT Potenziali"*;
- i *layer* consolidati dalle Regioni/Province autonome non potranno essere integrati con ulteriori superfici ma potranno subire modificazioni in riduzione, tuttavia le eventuali superfici aggiunte o eliminate, come previsto al paragrafo 3 della medesima circolare, devono essere trasmesse esclusivamente in formato grafico, secondo le specifiche contenute nell'allegato della circolare Agea, unitamente ad un atto amministrativo di approvazione delle superfici aggiunte o eliminate, da inviare ad AGEA Coordinamento entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di domanda.

Preso atto, inoltre, che il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con nota n. 695975 del 19 dicembre 2023, ha specificato che *"nessuna riduzione del carico di bestiame è, invece, consentita dal decreto 23 dicembre 2022 per le PLT rappresentando esse de facto superfici ammissibili in deroga. Un eventuale ulteriore abbassamento del carico priverebbe infatti le PLT della loro funzione produttiva"*.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, per quanto sopra richiamato, risulta:

- a. necessario integrare la sopra richiamata DGR n. 8 - 6819 del 4 maggio 2023, consolidando, per la programmazione 2023-2027 e per le finalità di cui all'articolo 3, lettera d), punto 3.2, del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 660087 del 23 dicembre 2022 ed ai sensi delle circolari Agea - Direzione Organismo di Coordinamento (prot n. 25772 del 6 aprile 2023, prot. n. 29741 del 21 aprile 2023 e prot. n. 97806 del 30/12/2023) e dalla nota del Masaf prot. n. 695975 del 19 dicembre 2023, i seguenti *layer*, che saranno riportati come rappresentazione grafica e resi disponibili, per la prima data utile, nella sezione agricoltura, sottosezione Pratiche locali tradizionali (PLT) del geoportale della Regione Piemonte (www.geoportale.piemonte.it):
- "PLT potenziali" costituito dalle superfici individuate con DGR n. 8 - 6819 del 4 maggio 2023,

depurate da Agea dalle geometrie inferiori a 2.000 mq e di forma particolare non congruenti, rispetto alle superfici adiacenti, e non dichiarate da nessun agricoltore nella domanda unica 2023;

- "PLT amministrativo" costituito dalle superfici individuate con DGR n. 8 - 6819 del 4 maggio 2023, depurate da Agea dalle geometrie inferiori a 2.000 mq e di forma particolare non congruenti, rispetto alle superfici adiacenti, e richieste a premio nella domanda unica 2023;

b. che il punto 2 della DGR n. 8-6819 del 4 maggio 2023, ai sensi del quale "sulle aree del Piemonte potenzialmente vocate a PLT, di cui al layer sopra definito, si applicano le deroghe relative alle superfici adibite a pascolo di cui alla D.G.R. n. 24-6754 del 17 aprile 2023" è da revocare, in virtù di quanto specificato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con nota n. 695975 del 19 dicembre 2023;

c. opportuno prevedere che sulle aree del Piemonte potenzialmente vocate a PLT, di cui ai layer della lettera a), si applichi la deroga di cui al punto 4 "riconoscimento della guardiania tra gli usi e consuetudini locali" dell'allegato 1 della DGR n. 24-6754 del 17 aprile 2023, relativamente alla nuova programmazione europea 2023-2027 per quanto concerne i pagamenti diretti di cui al DM n. 660087 del 23 dicembre 2022.

Richiamato che:

- l'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/2116 definisce gli organismi pagatori come servizi od organismi degli Stati membri e, ove applicabile, delle loro regioni, incaricati di gestire e controllare le spese legate ai fondi FEAGA e FEASR, di cui agli articoli 5 e 6 del medesimo regolamento (UE) 2021/2116;
- la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l'art. 12 della Legge regionale n. 35/2006 ha trasformato l'Organismo per le erogazioni in agricoltura in Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Dato atto che il geoportale della Regione Piemonte, in coerenza con quanto previsto dalla D.Lgs. n. 32/2010, dal Codice dell'Amministrazione Digitale, dalla Legge regionale n. 9 del 26 marzo 2009 "Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione" e dalla Legge regionale 1° dicembre 2017, n. 21 "Infrastruttura regionale per l'informazione geografica":

- rappresenta uno dei costituenti principali dell'infrastruttura geografica regionale quale punto di esposizione dell'informazione geografica condivisa;

- rende disponibile il catalogo metadati delle informazioni geografiche del territorio piemontese;

- consente di visualizzare i dati attraverso i servizi di visualizzazione, scaricarli attraverso servizi di scarico o ottenerli direttamente come pacchetti statici.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso la Giunta Regionale unanime,

delibera

1. di disporre, per le finalità di cui all'articolo 3, lettera d), punto 3.2, del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) n. 660087 del 23 dicembre 2022 ed ai sensi delle circolari Agea - Direzione Organismo di Coordinamento (prot n. 25772 del 6 aprile 2023, prot. n. 29741 del 21 aprile 2023 e prot. n. 97806 del 30/12/2023) e dalla nota del Masaf prot. n. 695975 del 19 dicembre 2023:

a. di integrare la DGR n. 8-6819 del 4 maggio 2023, consolidando, per la programmazione 2023-2027 e i seguenti layer, che saranno riportati come rappresentazione grafica e resi disponibili, per la prima data utile, nella sezione agricoltura, sottosezione Pratiche locali tradizionali (PLT) del geoportale della Regione Piemonte (www.geoportale.piemonte.it):

- “PLT potenziali” costituito dalle superfici individuate con DGR n. 8 - 6819 del 4 maggio 2023, depurate da Agea dalle geometrie inferiori a 2.000 mq e di forma particolare non congruenti, rispetto alle superfici adiacenti, e non dichiarate da nessun agricoltore nella domanda unica 2023;
- “PLT amministrativo” costituito dalle superfici individuate con DGR n. 8 - 6819 del 4 maggio 2023, depurate da Agea dalle geometrie inferiori a 2.000 mq e di forma particolare non congruenti, rispetto alle superfici adiacenti, e richieste a premio nella domanda unica 2023;

b. di revocare il punto 2 della DGR n. 8-6819 del 4 maggio 2023, ai sensi del quale “sulle aree del Piemonte potenzialmente vocate a PLT, di cui al layer sopra definito, si applicano le deroghe relative alle superfici adibite a pascolo di cui alla D.G.R. n. 24-6754 del 17 aprile 2023”;

c. che sulle aree del Piemonte potenzialmente vocate a PLT, di cui ai layer della lettera a), si applica la deroga di cui al punto 4 "riconoscimento della guardiania tra gli usi e consuetudini locali" dell'allegato 1 della DGR n. 24-6754 del 17 aprile 2023, relativamente alla nuova programmazione europea 2023-2027 per quanto concerne i pagamenti diretti di cui al DM n. 660087 del 23 dicembre 2022;

2. di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore “Produzioni Agrarie e zootecniche” l’adozione delle comunicazioni, degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione, ivi compresi gli atti amministrativi di approvazione delle superfici eventualmente aggiunte o eliminate dai layer, di cui alla lettera a), da inviare ad AGEA Coordinamento entro il 31 ottobre dell’anno precedente a quello di domanda;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale n. 22/2010; nonché ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”